

Focus Studi di caso

di Elena Mosa

INDIRE, Firenze

e.mosa@indire.it



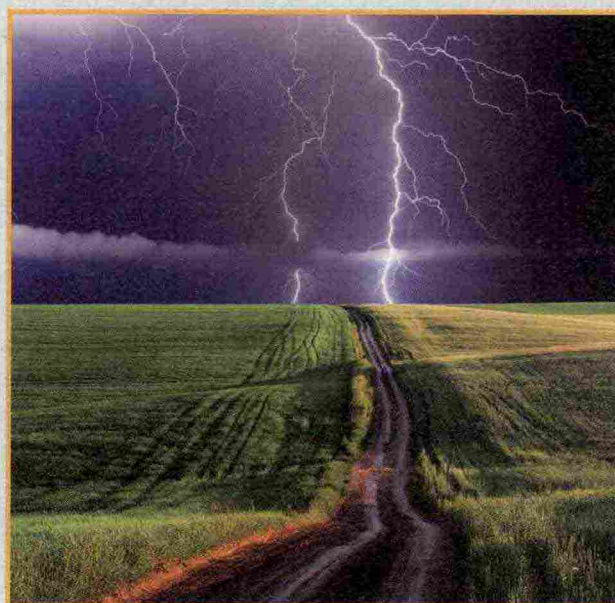
La scuola è di tutti #scuolaviva

Il contributo di questo mese ripropone almeno due temi forti sui quali vale la pena indugiare a riflettere: la centralità del bambino e l'alleanza educativa.

Rispetto al primo, il caso presentato ci mostra una comunità educante attenta ai temi del piacere e del benessere, sensibile al ruolo centrale che assume il bambino nella co-progettazione del proprio ambiente di apprendimento. La scuola si fa colorata, personale, espressiva e accogliente, in una parola: #viva. Le autrici dell'articolo ci raffigurano un luogo sicuro e al tempo stesso aperto, un posto dove essere invogliati a entrare per contribuire al progetto educativo, dove le pareti in cemento armato perdono le sfumature del grigio per tingersi di vivacità.

È sul come questa iniziativa si è concretizzata che si avvia la seconda riflessione: quella dell'alleanza educativa, tema a noi caro, al punto da avergli dedicato l'intero spazio della sezione "studio di caso" dello scorso anno. Nell'ambito di questa esperienza, la scuola è chiaramente percepita come un bene comune al quale tutti sono chiamati a cooperare. Genitori, bambini, personale scolastico, nonni e studenti di altre scuole collaborano in maniera proattiva al miglioramento dell'ambiente che non si traduce in un'operazione di "make-up" ma in un vero e proprio progetto educativo partecipato. La scuola si fa portavoce di un messaggio (quello di don Milani) che si riflette con coerenza di intenti in ogni azione e prende forma di un armonico coro a più voci.

Questa esperienza è una bella declinazione di alleanza educativa continuativa, così come auspicato nel testo delle *Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del*



primo ciclo d'istruzione: "(...) La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

Alleanza, quindi, come un processo continuativo, in linea con quanto scritto nell'art. 30 della Costituzione Italiana che prevede che l'azione della scuola si realizzi in collaborazione con la famiglia, nel rispetto reciproco dei ruoli e degli ambiti educativi.

In modo particolare alla scuola primaria, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo.